

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2025, n. 1-1208

Autorizzazione a costituirsi in due giudizi RGR n. 951/2025 e n. 618/2025 avanti alla corte di giustizia tributaria di I grado di Torino in materia di rimborso di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale. Patrocinio nel giudizio del Prof. Avv. Enrico Marelo. Spesa di Euro 12.099,00 (o.f.c.i.) sul cap. 135611/2025.



Seduta N° 75

Adunanza 05 GIUGNO 2025

Il giorno 05 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 08:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Elena CHIORINO

DGR 1-1208/2025/XII

OGGETTO:

Autorizzazione a costituirsi in due giudizi RGR n. 951/2025 e n. 618/2025 avanti alla corte di giustizia tributaria di I grado di Torino in materia di rimborso di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale. Patrocinio nel giudizio del Prof. Avv. Enrico Marelo. Spesa di Euro 12.099,00 (o.f.c.i.) sul cap. 135611/2025.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

- la legge del 14/06/90, n. 158 ha istituito l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, già addizionale all'imposta di consumo sul gas metano, prevedendo che la riscossione, gli adempimenti e le sanzioni fossero uniformati alle norme vigenti per l'accisa, in particolare il testo unico delle accise, D.Lgs. 504/1995;
- il decreto legislativo del 21/12/90, n. 398, ha regolamentato l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale;
- la legge regionale n. 47/1993 ha disciplinato l'applicazione dell'addizionale in regione Piemonte;
- l'addizionale regionale è dovuta dai medesimi soggetti previsti per l'accisa sul gas naturale individuati dall'art. 26 del decreto legislativo del 26/10/95, n. 504, così come modificato dal Decreto Legislativo del 2/2/2007, n. 26;
- in materia di accise la disciplina dei rimborsi è regolamentata dall'art. 14 del decreto legislativo del 26/10/95, n. 504, applicabile anche per l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale ed in particolare ai commi 2 e 4.

Considerato che:

- in analogia a quanto accaduto per l'imposta IRBA - imposta regionale della benzina per

autotrazione, stanno giungendo alla Regione Piemonte diverse istanze di rimborso a titolo di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, secondo i diversi contribuenti, indebitamente corrisposti al fornitore di energia e da questi versata all'ente regionale in relazione ai consumi annuali;

- gli importi complessivamente richiesti e addebitati da fornitore del gas in bolletta ricomprendono l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale prevista dagli artt. 9 e ss., D. Lgs. n. 398/1990 (addizionale indicata nelle fatture sotto la voce "imposte di consumo" con la locuzione "addizionale regionale uso industriale"). I fornitori di gas naturale addebitano in via di rivalsa ai consumatori finali un'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato nelle regioni a statuto ordinario come combustibile e che viene calcolata applicando l'aliquota stabilita in ciascuna regione – differenziata in base alla tipologia di uso (civile o industriale) – al volume di metri cubi di gas erogato. Nel caso della Regione Piemonte, l'aliquota applicata *ratione temporis* per usi industriali con consumi oltre a 1.200.000 mc annui è quella di Euro 0,0052 ed Euro 0,006249 negli altri casi;
- tale addebito è ritenuto dai consumatori finali che hanno presentato istanza di rimborso per le quote annue arretrate versate, privo di causa in quanto l'addizionale regionale, secondo il loro parere, è un tributo "illegittimo" in ragione del suo contrasto con il diritto dell'Unione Europea.

Preso atto in particolare, che:

- in data 30 aprile 2024, la società *omissis*. (di seguito "*omissis*"), presentava a mezzo posta elettronica certificata alla Regione Piemonte – Risorse Finanziarie e Patrimonio istanza di rimborso dell'importo di Euro 35.450,82 (oltre interessi) a titolo di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale indebitamente corrisposta al fornitore *omissis* e da questi versata all'ente regionale in relazione ai consumi dell'anno 2014;
- in data 29 aprile 2024, la società *omissis (breviser, "omissis")*, presentava a mezzo posta elettronica certificata alla Regione Piemonte – Risorse Finanziarie e Patrimonio istanza di rimborso dell'importo di Euro 52.964,89 (oltre interessi) a titolo di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale indebitamente corrisposta al fornitore *omissis* (nel prosieguo, "*omissis*") e da questi versata all'ente regionale in relazione ai consumi dell'anno 2014.

Dato atto che

- in data 10 aprile 2025 sono stati notificati alla Regione Piemonte due ricorsi da parte delle società *omissis*, registrati al protocollo del settore politiche fiscali e contenzioso amministrativo, rispettivamente con i numeri 22038 e 22103, avverso il silenzio diniego alle istanze di rimborso, motivandoli con l'asserito contrasto dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale con il diritto europeo (Direttiva 2008/118/CE), che comporterebbe la disapplicazione della norma interna contrastante ed il conseguente diritto al rimborso al consumatore finale, anziché al fornitore;
- a seguito dell'istruttoria svolta dal dirigente del settore regionale competente in materia di tributi è stata verificata l'opportunità a resistere per difendere la legittimità del tributo e la continuità della consistenza del credito tributario nel tempo, poiché fattore strategico nel contribuire a garantire gli equilibri di bilancio pregressi e futuri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e poter erogare i servizi fondamentali ai sensi dell'art. 119 della Costituzione.

Verificato che:

- risulta opportuno, in accordo con l'Avvocatura interna, affidare la difesa dell'Ente ad un avvocato esterno, per l'elevata complessità del contenzioso, che coinvolge oltre al diritto nazionale anche quello europeo, specializzato in diritto tributario, con comprovata esperienza in materia dell'imposizione indiretta, come nel caso dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica ed Imposta Regionale sulla benzina per Autotrazione (IRBA);
- che il Prof. *Avv.omissis*, ordinario di diritto tributario presso l'Università di Torino, ha maturato un'esperienza in materia di imposizione indiretta e nello specifico proprio su tributi provinciali e regionali, quali addizionale sull'energia elettrica ed Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA)

Preso atto che:

- con PEC del 16/5//2025 il Prof. Avv. *omissisomissis*, *omissis*, 10121, Torino), ha trasmesso al settore politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo, il preventivo ammontante a complessivi Euro 12.099,00, oneri fiscali compresi, per i ricorsi sopra descritti, preventivo a cui la Responsabile dell'Avvocatura ha comunicato al Responsabile del Settore Politiche Fiscali, la congruità e conformità del compenso con il D.M. n. 147 del 13 agosto 2022 "*Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n.55 concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n.247*";

- con il preventivo è stato trasmesso il curriculum vitae unitamente alle dichiarazioni sull'assenza di incompatibilità, inconfiribilità e conflitti d'interesse con l'Ente, nonché nel rispetto della normativa vigente in tema di privacy, autorizzando l'Ente al trattamento dei dati personali al solo fine dell'espletamento del presente incarico professionale, agli atti del Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo.

Ritenuto quindi opportuno:

- affidare a *omissis*, l'incarico di costituirsi nei giudizi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Torino R.G. n. 951/2025 e 618/2025 nei termini sopra specificati, per l'importo di €. 12.099,00 (compresi spese generali, oneri fiscali e previdenziali) come da suindicato Preventivo, ritenuto dall'avvocatura regionale congruo e conforme ai tariffari forensi;
- autorizzare la costituzione in giudizio della Regione Piemonte in persona del suo Presidente per costituirsi nei giudizi innanz*omissis* alla corte di giustizia tributaria di I grado di Torino, avvalendosi del patrocinio del *Pomissis* eleggendo domicilio fisico e digitale presso lo studio di quest'ultimo;
- demandare al Responsabile del settore politiche fiscali e contenzioso amministrativo l'adozione degli atti conseguenti all'incarico all' *omissis*

Dato atto altresì che

il compenso massimo presunto di Euro 12.099,00, spese generali e oneri fiscali inclusi, a favore del Prof. Avv. *omissis* trova copertura con le risorse disponibili sulla Missione 01 Programma 0111 del Titolo I del Bilancio di finanziario gestionale del bilancio annuale di previsione 2025-2027 annualità 2025 e che tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale e successivamente liquidata con atto dirigenziale, previa presentazione di parcella redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa in coerenza con il D.M. n. 55/2014 e con il D.M. n. 147/2022. sebbene "esclusi" dall'obbligo di gara ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 36/2023.

Considerata l'urgenza di provvedere vista la imminente scadenza del termine per la costituzione in giudizio (10 giugno 2025).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/01/2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri da esso derivanti, pari ad Euro 12.099,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/01/2024.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

D.Lgs 36/2023;

art. 56 comma 2 lett. e) dello Statuto;

art. 16, 2° c., lett. l) e art. 17, 3° c., lett. k) della L.R. 23/2008 e s.m.i.;

D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “*Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*” e Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

D.P.G.R. n. 9/R del 16/07/2021 “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale*”;

D.G.R. n. 38-6152 del 02/12/2022 “*Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017*”;

D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023 “*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*”;

legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)*;

legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 “*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*”;

dgr n. 11-739/2025 del 31 Gennaio 2025 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027*”;

dgr 12-852 del 3 marzo 2025 “*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2027.*”

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte a costituirsi nei giudizi avanti la corte di giustizia tributaria di I grado di Torino di cui in premessa ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell’interesse dell’Ente, mediante la rappresentanza al Prof. *Avv. omissisomissis* che la spesa complessiva per entrambi i ricorsi è di Euro 12.099,00 (spese generali, oneri fiscali e contributivi inclusi) afferente all’incarico al Prof. *omissisomissis*, trova copertura con le risorse disponibili sulla Missione 01 Programma 0111 del Titolo I del bilancio annuale di previsione 2025-2027 annualità 2025 e che tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo di spesa n. 135611;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.